



## La società della settimana

Sdk Reggio Emilia tra judo, arti marziali e lezioni di yoga

►Valli a pag.



## La gara in Portogallo

Da domani i ragazzi dal settore agonistico saranno al Mondiale

►Segue a pag.

L'INIZIATIVA



Andrea Bagnacani Orlandini, referente dei progetti educativi della Uisp reggiana



L'idea comunale è attuata in nove istituti che non fanno il tempo pieno



La proposta è facoltativa e interamente gratuita per le famiglie

# Ecco i progetti scolastici integrati

## Tra compiti e attività motoria la Uisp sbarca a Massenzatico

Alla primaria Calcutta 15 bimbi partecipano al doposcuola

**C**ampioni in campo e nella vita, a partire dai banchi di scuola.

Nel programma di Uisp nazionale per la stagione 2025/2026 sta scritto a chiare lettere: «L'associazione è chiamata a un salto triplo capace di includere, rigenerare, innovare. Un invito collettivo a guardare avanti, oltre l'ordinarietà, oltre gli stecchetti delle discipline sportive, con consapevolezza, coraggio e creatività». E tra queste sfide non può essere dimenticata quella per l'educazione, un processo di trasformazione culturale che, per diversi motivi, ad oggi non è riconosciuto come un diritto concreto per una fascia sempre più ampia della popolazione.

L'educazione rappresenta una sfida collettiva perché appartiene alla vita di ogni persona senza distinzione di età, genere, abilità e situazione economica, e per questo motivo, nel carnet di progettisti del Comitato provinciale Uisp, non potevano mancare le attività post scuola.

Il Comune di Reggio Emilia, in nove istituti scolastici che svolgono un orario cosiddetto "normale", quindi non a tempo pieno, ha previsto i cosiddetti "progetti scolastici integrati".

Tale attività consiste nel potenziamento dell'offerta didattica con alcuni pomeriggi aggiuntivi, non obbligatori e gratuiti per le famiglie, che, attraverso la cura dei compiti e specifici laboratori, inserendo anche il tempo del pranzo come parte integrante del percorso educativo e non solo come momento di consumazione del cibo, si pongono come vero e proprio spazio di apprendimento (cognitivo, relazionale, civico) e nel contempo supportano concreteamente le famiglie per facilitare la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Alla scuola primaria Madre Teresa di Calcutta di via Beethoven a Massenzatico, il cosiddetto "post scuola",



dall'anno scolastico 2025/2026, è gestito da Uisp. Al momento, gli scolari iscritti alle attività Uisp sono 15 sul centinaio complessivo di allievi, e ad assistervi ci sono due operatori, specializzati in ambito educativo e motorio.

Spiega Andrea Bagnacani Orlandini, il responsabile Progetti educativi del Comitato

**A gestire l'attività ci sono due operatori dell'ente di promozione che alternano i libri ai giochi in gruppo**

tato provinciale dell'Associazione: «Siamo consapevoli del fatto che una proposta di attività post scolastica costituisce un segmento non trascurabile di un complesso e articolato sistema di welfare locale. La pluriennale esperienza acquisita da Uisp nel lavoro con bambini e ragazzi, ci permette di sottolineare la rilevanza educativa otte-

**Le informazioni**  
Officina Educativa pubblica il bando per partecipare

► Il Servizio Officina Educativa insieme al Servizio Servizi sociali ogni anno, indicativamente nel mese di settembre, pubblica un bando per l'assegnazione di contributi rivolti a soggetti del Terzo settore che intendono organizzare un doposcuola.

Gli ambiti territoriali nei quali presentare la domanda sono individuati dalla Giunta comunale in sede di delibera di approvazione del Bando, con l'ok (è il caso di Massenzatico) delle Consulte. Il tempo scolastico pomeridiano è stato attivato in nove scuole. Oltre a Massenzatico, dove è operativa Uisp, ci sono attività post scolastiche, gestite da altre associazioni, all'interno dei plessi di Villa Cella, Marmirolo, Villa Bagno, Cavassa, Coviglio, Matilde di Canossa, Villa Cannare e Villa Cadè.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

nuta».

Prosegue il referente: «L'obiettivo principale del dopo-post scuola è offrire una proposta qualificata, articolata e stimolante durante l'anno scolastico, in modo che i ragazzi possano rafforzare la capacità di conoscenza e aggregazione nel gruppo. Il primo passo è rappresentato dal pasto: si mangia tutti insieme, indipendentemente dalle classi scolastiche di appartenenza. In quel momento c'è convivialità, è un'occasione per socializzare».

Successivamente, prende il via il momento di ausilio ai compiti: «Citengo a rimarcare che l'attività dei nostri educatori è di supporto: noi supportiamo i ragazzi, li accompagniamo, ma non ci sostituiamo a loro nello svolgimento del compito», precisa Bagnacani Orlandini. Che aggiunge in seguito: «Terminati i compiti c'è la merenda, poi il gioco».

Pergioco, si intendono «attività ludico-motorie con giochi di squadra, giochi con la

palla, giochi di ruolo e giochi cooperativi – precisa il referente dell'ente di promozione sportiva -. Attività motoria in cui si studia il linguaggio del corpo. Ciò che è importante per noi è il bambino, che è il protagonista che si muove», spiega Bagnacani Orlandini, che prosegue: «Ci sono poi momenti di laboratorio su diversi linguaggi

**«I giochi possono essere con la palla e di ruolo l'attività motoria ci consente di studiare il linguaggio del corpo»**

espressivi, un laboratorio teatrale, quest'anno ci sarà un laboratorio di pittura».

Che siano scolastiche o motorie, alla base delle attività del progetto post scolastico di Massenzatico c'è sempre il rispetto per le regole e il gioco di squadra. L'importante è che tutti si sentano adeguatamente coinvolti. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA